

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 22 ottobre 2019, n. 922

Del.G.R n. 982/2019 “Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2018-2020 – Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l’anno 2018, di cui all’articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14/08/2013, n.93, convertito con modificazioni, nella legge 15/10/2013, n.119. OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA – CAP. 781042 – APPROVAZIONE DELL’AVVISO PUBBLICO PER L’ATTIVAZIONE DI SPORTELLI CAV E PER LA PROTEZIONE DI SECONDO LIVELLO ATTRAVERSO PERCORSI DI SEMI-AUTONOMIA ABITATIVA PER LE DONNE VITTIME DI VIOLENZA.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l’art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l’art. 18 del D. Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto il D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- Vista la L.R. n.2 del 15/02/2016 –“Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”
- Vista la Delibera G.R. n. 159 del 23/02/2016;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l’Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell’8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell’articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l’allegato A alla predetta deliberazione denominato “Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni” e l’allegato B “Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione”;
- Richiamata la Del. G.R. n. 366 del 26 febbraio 2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l’incarico di dirigente a.i. della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, istituita con la citata Del. G. R. n. 458/2016, al Dottor Benedetto Giovanni Pacifico;
- Vista la D.D. n. 410 del 10 Maggio 2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione ha delegato al Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità le funzioni dirigenziali nelle materie di competenza, assegnando – altresì – la responsabilità e la regolarità contabile sulla gestione del bilancio, vincolato ed autonomo, relativa ai capitoli di spesa di competenza così come individuati con D.G.R. n. 95 del 22/01/2019:
- Sulla base dell’istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue.

PREMESSO CHE:

- l’articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri un fondo denominato “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” al fine di promuovere le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità;
- il comma 2 dell’articolo 5-bis della legge 15 ottobre 2013, n. 119, prevede che il Ministro delegato per le pari opportunità, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, provveda annualmente a ripartire tra le regioni le risorse di cui al comma 1 dello stesso articolo 5-bis;

- con il D.P.C.M del 9 novembre 2018 , vengono ripartite le risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” anno 2018, di cui all’articolo 5-bis, comma I, del decreto legge 14/08/20103, n. 93, convertito nella legge 119/2013;
- le risorse finanziarie del Fondo pari ad euro 20.000.000,00, sono ripartite tra Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in base ai seguenti criteri:
 - a) il 33 per cento dell’importo complessivo, pari a euro 6.600.000,00, è destinato all’istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell’art. 5 -bis , comma 2, lettera d);
 - b) la rimanente somma, (67%) pari ad euro 13.400.000,00, è suddivisa nella misura del 10 per cento (pari a euro 1.340.000,00) per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, nonché, sulla base della programmazione regionale, nella misura del 45 per cento (pari ad euro 6.030.000,00) per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti in ogni Regione e nella misura del 45 per cento (pari ad euro 6.030.000,00) per il finanziamento delle case-rifugio pubbliche e private già esistenti in ogni Regione, di cui all’art. 5 -bis, comma 2, lettere rispettivamente b) e c), del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b), pari ad euro 1.340.000,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 10 per cento relativo ai citati interventi regionali già operativi, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «2» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera a), pari ad euro 6.600.000,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, si basa sui criteri percentuali di riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali, secondo la tabella «1» allegata al decreto;
- il riparto delle risorse finanziarie di cui al comma 2, lettera b) , pari ad euro 12.060,000,00, tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, per quanto riguarda il 45 per cento destinato ai centri antiviolenza esistenti e il 45 per cento destinato alle case- rifugio esistenti, è basato sui dati ISTAT del primo gennaio 2017 riferiti alla popolazione residente nelle Regioni e nelle Province Autonome nonché sui dati aggiornati al 31 marzo 2018 forniti al Dipartimento per le pari opportunità, in data 4 maggio 2018 dal coordinamento tecnico della VIII Commissione «politiche sociali» della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, relativi al numero dei centri antiviolenza e delle case-rifugio esistenti nelle Regioni e nelle Province autonome, secondo la tabella «2» allegata al decreto;;
- a seguito della ripartizione indicata nelle richiamate tabelle 1-2 allegatae al **D.P.C.M. 9 novembre 2018**, la quota di finanziamento attribuita alla Regione Puglia è pari complessivamente ad **euro 1.384.527,64** così distinte:
 - *euro 460.679,85 per l’istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell’art. 5 -bis , comma 2, lettera d) , del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93;*
 - *euro 501.552,65 per il finanziamento dei centri antiviolenza già esistenti*
 - *euro 328.763,18 per il finanziamento delle case rifugio già esistenti*
 - *euro 93.531,97 per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi.*
- con D.G.R 5 giugno 2019, n. 982 si è provveduto alla variazione di Bilancio per l’iscrizione in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2019, al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2018-2020, per l’importo complessivamente assegnato alla Regione Puglia con D.P.C.M 9/11/2018 pari ad € **1.384.527,64**, sul capitolo di spesa 781042 - denominato “*Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private*”;
- con D.G.R 2 agosto 2019, n. 1556 si è provveduto all’adozione del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-2020, in coerenza con quanto previsto dal Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020;
- con nota prot. n. 12986 del 26/08/2019 la Sezione Bilancio e Ragioneria ha comunicato alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere l’incasso delle risorse pari ad euro **1.384.527,65**;

CONSIDERATO CHE:

- in data 29 aprile 2019 è stato convocato un incontro con le referenti dei centri anti violenza e delle case rifugio avente, tra gli argomenti all'ordine del giorno, la programmazione degli interventi a valere sulle risorse del DPCM 9 novembre 2018;
- in data 30 aprile 2019, entro i termini di 90 giorni dalla data della comunicazione da parte del Dipartimento per le pari opportunità dell'entrata in vigore del D.P.C.M 9 novembre 2018, avvenuta in data 1 febbraio 2019, il Servizio competente ha trasmesso la richiesta formale delle risorse assegnate, unitamente alle apposite schede programmatiche, redatte in coerenza con quanto previsto dall'art. 9, e ad integrazione delle azioni realizzate a valere sulle risorse del DPCM 25 novembre 2016 e del DPCM 1 dicembre 2017;
- in data 18 giugno 2019 si è svolta la riunione della task-force regionale anti violenza (ai sensi dell'art. 7 L.R. 29/2014) per fare il punto sull'attuazione degli interventi previsti dalla programmazione 2017-2018 e per presentare il Piano integrato anti violenza 2019-2020, comprensivo di tutti gli interventi messi in atto e da realizzare a valere su fonti di finanziamento regionale, nazionale, europeo;
- in data 3 ottobre 2019 è stato convocato un incontro con le referenti dei centri anti violenza e delle case rifugio durante il quale, unitamente ad altri argomenti all'odg, si è discusso dello stato di avanzamento degli interventi in corso, di cui al DPCM 1 dicembre 2017 e dell'avvio delle procedure per la realizzazione delle azioni a valere sulle risorse di cui al DPCM 9 novembre 2018;

DATO ATTO CHE:

- in relazione alle risorse assegnate dal D.P.C.M 9 novembre 2018 - Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013, secondo i criteri di riparto di cui alle tabelle 1 e 2 allegate al decreto, in coerenza con quanto previsto dall'art. 9 dello stesso D.P.C.M per gli interventi di cui alla lettera a) dell'art. 2 comma 3, le risorse sono così programmate:

Risorse statali – tabella 1 del DPCM 9 novembre 2018 - totale **euro 460.679,85:**

- ✓ **€ 230.339,925** da destinare all'apertura di sportelli/punti di ascolto dei centri anti violenza regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio anti violenza nei territori ancora privi, anche ad integrazione delle risorse di cui al DPCM 25 novembre 2016 e al DPCM 1 dicembre 2017;
- ✓ **€ 230.339,925** da destinare al potenziamento della protezione di II livello, attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa, anche ad integrazione delle risorse di cui al DPCM 25 novembre 2016 e al DPCM 1 dicembre 2017;

Risorse statali – tabella 2 del DPCM 9 novembre 2018 - totale **euro 923.847,80:**

- ✓ **€ 501.552,65** da destinare al sostegno/potenziamento dei centri anti violenza esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ **€ 328.763,18** da destinare al sostegno/potenziamento delle case rifugio esistenti al fine di garantire le attività e gli interventi previsti dall'Intesa della Conferenza Stato-Regioni del 27/11/2014 nonché dalla normativa regionale;
- ✓ **€ 93.531,97** per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi nell'ambito delle attività di implementazione dei flussi informativi, delle azioni di comunicazione, informazione e formazione.

RILEVATO CHE

- in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. n. 982/2019 e dalla D.G.R. n. 1556/2019 e in conformità a quanto indicato nella scheda programmatica trasmessa al Dipartimento per le Pari Opportunità in data, si rende necessario procedere alla pubblicazione di un avviso pubblico rivolto ai soggetti privati titolari e gestori dei centri anti violenza per l'accesso ai finanziamenti statali previsti dal DPCM del 9 novembre 2018;

- ai fini dell'attuazione del decreto si applicano le definizioni e i requisiti previsti per i centri antiviolenza e le case-rifugio dal capo I e dal capo II dell'Intesa del 27 novembre 2014, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei centri antiviolenza e delle case-rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 luglio 2014;
- l'accesso al contributo è, quindi, subordinato al possesso dei suddetti requisiti;

Tanto premesso, considerato e rilevato, si ritiene di dover procedere:

- all'assunzione dell'obbligazione giuridica non perfezionata, pari a € 460.679,850, sul capitolo 781042 del Bilancio Vincolato dell'esercizio 2019, come da indicazioni riportate nella Sezione Adempimenti Contabili ex D.L.gs.n.118/2011 e s.m.i.
- all'approvazione dell'Avviso Pubblico, e relativi Allegati come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, rivolto ai soggetti privati titolari e gestori dei centri antiviolenza per l'accesso ai contributi, da destinare all'attivazione di sportelli cav e delle case destinate all'accoglienza di secondo livello, attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza,
-

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

- Bilancio: Vincolato;
- Esercizio finanziario 2019;

PARTE ENTRATA

€ 1.384.527,64

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
Categoria	1	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali
Capitolo di Entrata	2141000	
Declaratoria	<i>Assegnazione risorse relative al fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui all'art. 5 c.2 del d.l. 93/2013</i>	
P.D.C.F.	2.1.1.1	
Codice SIOPE	2116	Altri trasferimenti correnti da Stato

La somma di € 1.384.527,64 è stata incassata con reversale n 42332/19 del 25/07/2019 imputata al capitolo 2141000/19.

PARTE SPESA**€ 460.679,850**

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
Titolo	1	Spese correnti
Capitolo di Spesa	781042	
Declaratoria	<i>Spese per il finanziamento e il potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli attraverso modalità omogenee di rafforzamento della rete dei servizi territoriali, dei centri antiviolenza e dei servizi di assistenza alle donne vittime di violenza – trasferimenti correnti a istituzioni sociali private</i>	
P.D.C.F.	U. 1.4.4.1	

- Causale dell’obbligazione giuridica non perfezionata: Avviso pubblico per l’attivazione di sportelli cav e delle case destinate all’accoglienza di secondo livello, attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza
- Creditori: soggetti privati titolari e gestori dei centri antiviolenza, regolarmente autorizzati al funzionamento e in possesso dei requisiti richiesti
- Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 8
- Codice P.S.I.: 950 “Spese non escludibili dal patto di stabilità e no Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Spesa Corrente”
- CODICE SIOPE: SIOPE: 1634 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private

Il relativo atto di impegno sarà assunto nel corrente esercizio finanziario.

Tutto ciò premesso e considerato

**LA DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE
PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di assumere l’**obbligazione giuridica non perfezionata** per l’importo pari ad **euro 460.679,85** come specificato nella Sezione ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di approvare l’**Avviso Pubblico** e **relativi Allegati** come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, rivolto ai soggetti privati titolari e gestori dei centri antiviolenza, per l’attivazione di sportelli cav e delle case destinate all’accoglienza di secondo livello, attraverso percorsi di semi-autonomia abitativa per le donne vittime di violenza;
4. di fissare, come richiamato nell’allegato Avviso, i termini per l’invio della domanda a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P e comunque entro e non oltre il termine di 20 giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione;
5. di nominare la funzionaria dott.ssa Giulia Sannolla, Responsabile del Procedimento;

6. il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
7. il presente provvedimento:
 - a. sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Puglia;
 - b. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario della Giunta Regionale;
 - c. sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - e. il presente atto, composto da n. 22 facciate, **inclusi gli Allegati**, è adottato in originale.

La DIRIGENTE
DEL SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'
Dr.ssa Francesca Zampano



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO A

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACCESSO AI CONTIBUTI STATALI DESTINATI AL
POTENZIAMENTO SPORTELLI CAV
D.P.C.M 9 NOVEMBRE 2018**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti disposti normativi:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"*
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 *"Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia"*;
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93 *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"*;
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 *"Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne"*;
- D.G.R. 4 luglio 2017, n. 1105 *"Approvazione della "Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere-annualità 2017-2018"*;
- D.G.R. 28 dicembre 2017, n. 2324 *"IV Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020"*;
- Art. 9 del D.P.C.M 9 novembre 2018 *"Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;*
- D.G.R. 5 giugno 2019, n. 982 *"Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2018-2020 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.-Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018, di cui all'articolo5-bis, comma 1, del decreto-legge 14/08/2013, n.93, convertito con modificazioni, nella legge 15/10/2013, n.119"*;
- D.G.R. 2 agosto 2019, 1556 *"L.R. 29/2014 – Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020. Adozione del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-2020"*.

**Art. 1
Obiettivi**

Potenziare e implementare la rete dei servizi di protezione delle donne vittime di violenza, sole o con figli, attraverso il sostegno agli sportelli dei centri antiviolenza regolarmente autorizzati, al fine di rendere più capillare la presenza del servizio e garantire il presidio antiviolenza nei territori ancora privi.



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Art. 2**Soggetti che possono presentare istanza**

Possono presentare istanza i soggetti privati titolari e gestori dei centri antiviolenza esistenti, regolarmente autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 107 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. e iscritti nell'apposito registro regionale, anche in partenariato con gli Ambiti territoriali con i quali sono convenzionati e con le associazioni femminili già operative territorialmente che hanno nel proprio statuto i temi della prevenzione e del contrasto alla violenza o della promozione dei diritti delle donne e delle pari opportunità. Al soggetto proponente (CAV) è data la possibilità di presentare 1 sola istanza.

Art. 3**Tipologia di intervento**

Attivazione di sportelli antiviolenza, funzionalmente collegati al centro antiviolenza che presenta l'istanza.

Al momento della presentazione dell'istanza, i locali adibiti a sportello antiviolenza dovranno essere già nella disponibilità del soggetto proponente, che dovrà dimostrarne l'effettivo e pieno godimento (es. titolo di proprietà, usufrutto, uso, locazione, comodato, concessione ecc...).

Art. 4**Dotazione finanziaria**

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro **230.339,925** a valere sul finanziamento statale ripartito con D.P.C.M 9 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013. Le risorse disponibili saranno ripartite tra i soggetti ammessi al contributo.

Art. 5**Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

- a) beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo, mobili, ecc);
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) spese di gestione (locazione e utenze varie)
- d) retribuzione personale;
- e) altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio.

Art. 6**Durata e modalità di erogazione del contributo**

Le risorse economiche assegnate saranno erogate con le seguenti modalità:



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- l'80% sarà erogato a seguire l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente;
- il 20% sarà erogato a saldo, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute e della relativa rendicontazione delle spese sostenute.

La relazione, unitamente alla rendicontazione finanziaria, dovrà essere trasmessa entro e non oltre 12 mesi dal mandato di liquidazione dell'80%.

Art. 7**Presentazione delle domande**

I soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- domanda di accesso al contributo, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO B sottoscritta dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente;
- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- titolo che attesti l'immediata disponibilità dei locali da parte del soggetto proponente;
- autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2011, sul mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale e del possesso dei requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO E.

Art. 8**Motivi di inammissibilità delle domande presentate**

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- modulistica compilata manualmente.

Art. 9**Istruttoria e valutazione delle proposte**

L'istruttoria formale delle richieste ricevute verrà espletata dai competenti uffici dell'Assessorato al Welfare che avranno la facoltà di richiedere chiarimenti relativi alla documentazione di cui al precedente art. 7.

A termine dell'istruttoria, verrà predisposto l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo.

Art. 10**Modalità e termini per la presentazione**

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 7, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire in formato digitale all'indirizzo di posta

www.regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e in formato cartaceo (in busta chiusa) al Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità - Assessorato al Welfare Regione Puglia – Via Gentile, 52 - 70126 Bari - entro e non oltre il termine di 30 giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURP.

Sulla busta deve essere indicato *“Domanda di partecipazione al contributo statale - DPCM 9 novembre 2018 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l’anno 2018 , di cui all’articolo 5-bis , comma 2, art.2 lettera a) del decreto-legge 14 agosto 2013,n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119.*

Art. 11 Rispetto della privacy

La pubblicazione dell’Atto all’Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Art. 12 Informazioni e Responsabile del procedimento

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all’indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all’indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO B

MODULO PER ISTANZA DI ACCESSO AL CONTRIBUTO SPORTELLI CAV

DPCM 9 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2011 - comma 2, art. 2 lettera a)

L.R. 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne".

*Alla Dirigente del Servizio
Minori, Famiglie, PO Sezione
Promozione della Salute e del
Benessere
Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 70126 Bari
Pec:*

ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

La/il sottoscritta/o _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente _____ con sede legale a _____
e sede operativa a _____

visto l'Avviso allegato alla Determinazione Dirigenziale n.del....., e consapevole che la mancata
rispondenza anche ad uno soltanto dei requisiti di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di
esclusione ai fini della concessione del contributo

CHIEDE

di poter accedere al contributo di cui al DPCM 9 novembre 2018 per l'attivazione dello/degli
sportello/i collegato/i al centro antiviolenza (denominazione cav):

ubicazione sportello (indicare comune e indirizzo):

eventuale denominazione dello sportello:

recapito telefonico:

La/il sottoscritta/o _____, in considerazione della normativa sopra evidenziata dichiara di
possedere i requisiti previsti dall'avviso e, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci
è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46
e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che i dati riportati nella Parte 3) sono veri.

www.regione.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

PARTE SECONDA: dati relativi al soggetto richiedente

Denominazione ente

Via e numero civico

Città

CAP

Provincia

Telefono

fax

PEC

e-mail

Codice fiscale/Partita IVA

Coordinatrice del Centro - Nome e cognome

Telefono

fax

e-mail

Attività statutarie inerenti il tema della violenza contro le donne (estrapolare da atto costitutivo/statuto)

PARTE TERZA: relazione sullo sportello

1. Caratteristiche dello sportello

Comune/i in cui ha sede lo/gli sportello/i		
Apertura	Giorni della settimana previsti:	Orari:
Servizio telefonico offerto	Numero telefonico per l'utenza:	
	Reperibilità telefonica (specificare orari e giorni della settimana in cui sarà disponibile il servizio)	
Preso in carico da parte dell'equipe del cav	<input type="radio"/> sì <input type="radio"/> no	
La sede dello sportello è	<input type="radio"/> privata <input type="radio"/> pubblica	
E' previsto un canone di locazione	<input type="radio"/> sì <input type="radio"/> no	





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

2. Articolazione organizzativa (personale da impegnare nelle attività di sportello)

Nome	Titolo professionale	Ruolo o funzione nel CAV	Tipologia contrattuale	Anni di esperienza nel cav (indicare n.)	Stima n. ore di impegno settimanale

La/il sottoscritta/o, informata/o ai sensi del nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 29/2014 e dal DPCM del 9 novembre 2018

Data:

Timbro e firma
Rappresentante legale

Allegati alla domanda:

(secondo quanto indicato all'art.7 dell'Avviso)

Nota: compilare obbligatoriamente, in maniera completa e dettagliata, ogni sezione del presente format.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO C

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI VOLTI AL POTENZIAMENTO DI
CASE DESTINATE ALL'ACCOGLIENZA DI SECONDO LIVELLO ATTRAVERSO IL SOSTEGNO AI
PERCORSI DI SEMI-AUTONOMIA ABITATIVA DELLE DONNE VITTIME DI VIOLENZA
D.P.C.M 9 NOVEMBRE 2018**

La Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti
disposti normativi:

- Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 s.m.i. *"Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità ed il benessere delle donne e degli uomini di Puglia"*
- Regolamento regionale 18 gennaio 2007, n. 4 s.m.i., Regolamento attuativo della Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19;
- Legge Regionale 21 marzo 2007, n. 7 *"Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia"*;
- D.L. 14 agosto 2013, n. 93 *"Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province"*;
- Legge Regionale 4 luglio 2014 n. 29 *"Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne"*;
- D.G.R. 4 luglio 2017, n. 1105 *"Approvazione della "Programmazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere-annualità 2017-2018"*;
- D.G.R. 28 dicembre 2017, n. 2324 *"IV Piano Regionale delle Politiche Sociali 2017-2020"*;
- Art. 9 del D.P.C.M 9 novembre 2018 *"Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018 , di cui all'articolo 5-bis , comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119;*
- D.G.R. 5 giugno 2019, n. 982 *"Variazione al Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2018-2020 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n.118/2011 e s.m.i.- Iscrizione somme relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018, di cui all'articolo5-bis, comma 1, del decreto-legge 14/08/2013, n.93, convertito con modificazioni, nella legge 15/10/2013, n.119"*.
- D.G.R. 2 agosto 2019, 1556 *"L.R. 29/2014 – Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2017-2020. Adozione del Piano integrato di interventi per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere 2019-2020"*

**Art. 1
Obiettivi**

Rafforzare la rete dei servizi di protezione delle donne vittime di violenza, sole o con figli, potenziando l'accoglienza di secondo livello attraverso il sostegno ai percorsi di semi-autonomia abitativa delle donne vittime di violenza.



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

Art. 2**Soggetti che possono presentare proposte**

Possono presentare istanza i soggetti privati titolari e gestori dei centri antiviolenza esistenti, regolarmente autorizzati al funzionamento ai sensi dell'art. 107 del regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i. e iscritti nell'apposito registro regionale, anche in partenariato con gli Ambiti territoriali con i quali sono convenzionati e con le associazioni femminili già operative territorialmente che hanno nel proprio statuto i temi della prevenzione e del contrasto alla violenza o della promozione dei diritti delle donne e delle pari opportunità. Al soggetto proponente (CAV) è data la possibilità di presentare 1 sola istanza.

Art. 3**Tipologia di intervento**

Sostegno alle Case per la protezione di secondo livello, strettamente collegate e funzionali ai centri antiviolenza, destinate ai percorsi di semi-autonomia delle donne vittime di violenza per il consolidamento del percorso di autonomia e di reinserimento sociale ed economico.

Sono ammesse le proposte relative alla modalità del cohousing.

Le unità abitative (appartamenti di civile abitazione) o i locali oggetto della proposta progettuale devono avere le seguenti caratteristiche:

- essere nella disponibilità effettiva del soggetto che presenta l'istanza, in base a diritto di proprietà o usufrutto, locazione, comodato, concessione o altro diritto reale di godimento riconducibile al soggetto richiedente;
- non essere adibiti ad altro uso;
- essere localizzati nel territorio della Regione Puglia.

Art. 4**Dotazione finanziaria**

Le risorse disponibili per il presente Avviso ammontano complessivamente a euro **230.339,925**, a valere sul finanziamento statale ripartito con D.P.C.M 9 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013. Le risorse disponibili saranno ripartite tra i soggetti ammessi al contributo.

Art. 5**Spese ammissibili**

Sono considerate ammissibili e pertanto rendicontabili le seguenti spese:

- a) beni e servizi, attrezzature (materiali di consumo, mobili, ecc);
- b) manutenzione ordinaria e straordinaria;
- c) spese di gestione (utenze varie)
- d) retribuzione personale di supporto;





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

- e) interventi diretti a favore delle donne accolte e ai loro figli, non diversamente finanziate;
- f) altre spese, adeguatamente motivate, tese a migliorare l'accessibilità e la fruizione del servizio.

Art. 6

Durata e modalità di erogazione del contributo

Le risorse economiche assegnate saranno erogate con le seguenti modalità:

- l'80% sarà erogato a seguire l'atto di approvazione dell'elenco delle proposte progettuali ammesse, previa sottoscrizione di apposito disciplinare regolante i rapporti tra ente concedente e soggetto richiedente;
- il 20% sarà erogato a saldo, previa ricezione della relazione descrittiva delle attività sostenute e della relativa rendicontazione delle spese sostenute.

La relazione, unitamente alla rendicontazione finanziaria, dovrà essere trasmessa entro e non oltre 12 mesi dal mandato di liquidazione dell'80%.

Art. 7

Presentazione delle domande

I soggetti richiedenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- domanda di accesso al contributo, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO D sottoscritta dalla/dal rappresentante legale del soggetto richiedente;
- documento di identità della/del rappresentante legale del soggetto richiedente;
- documento che attesti la disponibilità effettiva della/e unità abitative;
- autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000, sul mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale e del possesso dei requisiti stabiliti nell'ambito della Conferenza delle Regioni – Commissione Politiche Sociali – e sanciti con l'Intesa sottoscritta in sede di Conferenza Unificata Stato-Regioni in data 27 novembre, redatta secondo il modello di cui all'ALLEGATO E.

Art. 8

Motivi di inammissibilità delle domande presentate

Le domande saranno considerate inammissibili se:

- pervenute oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;
- presentate da soggetto diverso da quelli indicati al precedente art. 2;
- non compilate sull'apposita modulistica allegata al presente Avviso;
- modulistica compilata manualmente.

Art. 9

Istruttoria e valutazione delle proposte

L'istruttoria formale delle richieste ricevute verrà espletata dai competenti uffici



**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

dell'Assessorato al Welfare che avranno la facoltà di richiedere chiarimenti relativi alla documentazione di cui al precedente art. 7.

A termine dell'istruttoria, verrà predisposto l'atto di approvazione dell'elenco dei soggetti ammessi e non ammessi al contributo.

Art. 10**Modalità e termini per la presentazione**

La domanda, redatta secondo quanto indicato al precedente art. 7, unitamente a tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire in formato digitale all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e in formato cartaceo (in busta chiusa) **al Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità - Assessorato al Welfare Regione Puglia - Via Gentile, 52 - 70126 Bari** - entro e non oltre il termine di 30 giorni a far data dal giorno successivo a quello della pubblicazione sul BURP.

Sulla busta deve essere indicato **“Domanda di partecipazione al contributo statale - DPCM 9 novembre 2018 “Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018 , di cui all'articolo 5-bis , comma 2, art.2 lettera a) del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119.**

Art. 11**Rispetto della privacy**

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Art. 12**Informazioni e Responsabile del procedimento**

Per chiedere informazioni è possibile rivolgersi alla Responsabile del Procedimento, dott.ssa Giulia Sannolla, al numero telefonico 080.5403450. I quesiti in forma scritta devono essere formulati all'indirizzo di posta certificata ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it e, per conoscenza, all'indirizzo g.sannolla@regione.puglia.it.





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

ALLEGATO D

MODULO DI DOMANDA PER ACCESSO AL CONTRIBUTO

DPCM 9 novembre 2018 "Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» per l'anno 2018, di cui all'articolo 5-bis, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2011" - comma 2, art. 2 lettera a)

L.R. 29/2014 "Norme per la prevenzione e il contrasto della violenza di genere, il sostegno alle vittime, la promozione della libertà e dell'autodeterminazione delle donne".

*Alla Dirigente del Servizio
Minori, Famiglie, PO
Sezione Promozione della
Salute e del Benessere
Regione Puglia
Via G. Gentile, 52 70126 Bari
Pec:*

ufficio.garantedigenere@pec.rupar.puglia.it

PARTE PRIMA: richiesta di contributo

La/il sottoscritta/o _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente _____ con sede legale a
_____ e sede operativa
a _____

visto l'Avviso allegato alla Determinazione Dirigenziale n.del....., e consapevole che la mancata
rispondenza anche ad uno soltanto dei requisiti di ammissibilità in esso indicate costituirà motivo di
esclusione ai fini della concessione del contributo

CHIEDE

di poter accedere al contributo di cui al DPCM 9 novembre 2018 per il potenziamento della
protezione di secondo livello, a sostegno della Casa di accoglienza denominata:

La/il sottoscritta/o _____, in considerazione della normativa sopra evidenziata dichiara di
possedere i requisiti previsti dall'avviso e, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci
è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 46
e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dichiara che i dati riportati nella Parte 3) sono veri.

www.regione.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

PARTE SECONDA: dati relativi al soggetto richiedente

Denominazione ente

Via e numero civico
Provincia

Città

CAP

Telefono

fax

PEC

e-mail

Codice fiscale/Partita IVA

Coordinatrice del Centro - Nome e cognome

Telefono

fax

e-mail

Attività statutarie inerenti il tema della violenza contro le donne (estrapolare da atto costitutivo/statuto)

PARTE TERZA: relazione sulla casa

1. Descrizione della struttura adibita alla realizzazione del servizio

Camere con bagno	n.	
Camere con bagno in comune	n.	
Stanze/appartamenti (specificare numero e composizione)		
Spazi comuni (specificare)		
Totale capacità ricettiva	n. donne:	n. figli minori:

www.regione.puglia.it





**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE

2. Articolazione organizzativa (personale da impegnare a supporto delle attività di accoglienza)

Nome	Titolo professionale	Ruolo o funzione nel CAV	Tipologia contrattuale	Anni di esperienza nel cav (indicare n.)	Stima n. ore di impegno settimanale

La/il sottoscritta/o, informata/o ai sensi del nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali e del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., autorizza il trattamento dei dati personali da parte degli uffici regionali per le finalità previste dalla L.R. n. 29/2014 e dal DPCM del 9 novembre 2018

Data:

Timbro e firma
Rappresentante legale

Allegati alla domanda:

(secondo quanto indicato all'art.7 dell'Avviso)

Nota: compilare obbligatoriamente, in maniera completa e dettagliata, ogni sezione del presente format.



CARTA INTESTATA SOGGETTO TITOLARE E GESTORE CENTRO ANTIVIOLENZA

ALLEGATO E

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ
(ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

La/il sottoscritta/o	
Luogo e data di nascita	
In qualità di legale rappresentante dell'Associazione/Organizzazione	
Con sede legale: (Via/Piazza; Cap; Città; Prov.)	
Partita Iva/codice fiscale	
Soggetto gestore del cav denominato:	
Con sede in (Via/Piazza; Cap; Città; Prov.)	

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, impegnandosi all'occorrenza a comunicare qualsiasi variazione, quanto segue:

- di prendere atto che la non veridicità delle presenti dichiarazioni comporterà la decadenza da ogni beneficio, ai sensi dell'art. 75, comma 1 del D.P.R. n. 445/2000;
- di essere informato, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D.Lgs. n. 196/2003;
- di aver preso visione dell'Intesa, ai sensi dell'art. 8, comma 6, della legge 5 giugno 2013 n.131, tra Governo e Regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dall'art. 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014-Rep. Atti n. 146/CU del 27 novembre 2014;
- **Il mantenimento del possesso dei requisiti previsti dalla lr. 29/2014 (art. 10) e dal regolamento regionale n. 4/2007 e s.m.i (art. 107);**
- **Il possesso di tutti i requisiti previsti agli artt. 1,2,3,4,5,6,7 dell'Intesa del 27 novembre 2014.**

ALLEGA

alla presente:

- fotocopia documento di identità del dichiarante;

DATA

FIRMA DELLA/DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

